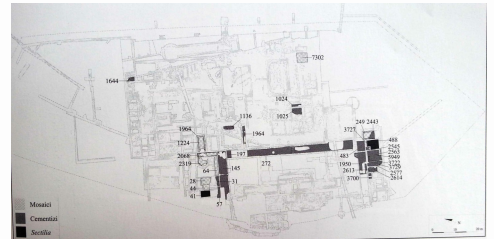


ROMA, SUBURBIO, VEIO, AREA DELLA PORTA DI PORTONACCIO, TESSELLATO BICROMO A DECORO GEOMETRICO - ROMA (RM)



EDIFICIO TERMALE

Scavi archeologici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria meridionale hanno interessato negli anni 1996-2009 l'area presso la cd. Porta di Portonaccio delle mura etrusche di Veio. Le strutture portate alla luce testimoniano una articolata sequenza stratigrafica che attesta la frequentazione fin dall'epoca protostorica; dal II-I sec. a.C. sono databili strutture e pavimenti pertinenti con ogni probabilità ad un edificio pubblico con destinazione termale a scopo terapeutico e cultuale (FUSCO, MARCHETTI 2011, p. 539), in uso fino al III sec. d.C. In seguito il sito viene sfruttato con destinazione sepolcrale; la spoliazione e il definitivo abbandono si possono datare nel VI-VII secolo. La pianta località è tratta da www.maps.google.it; quella edificio da FUSCO, MARCHETTI 2011 (in bibliografia), fig. 1.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

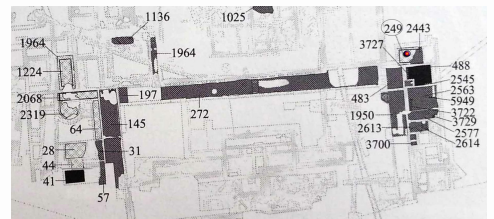
AMBIENTE: NON DETERMINATO

Ambiente a pianta rettangolare di cui non si ha alcuna notizia ad eccezione della presenza del pavimento in tessellato bicromo a decoro geometrico (USR 249= 487).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Roma, Suburbio, Veio, area della porta di Portonaccio, tessellato bicromo a decoro geometrico

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: bicromo

Pavimento in tessellato bicromo a decoro geometrico (USR 249 = 487), articolato in un bordo a fascia monocroma nera realizzato da sette file di tessere ad ordito diritto e un campo monocromo bianco. Il mosaico è raccordato alle pareti da una cornice fittile di cm 2 di spessore. Manca nell'edito la documentazione fotografica.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (2° q) al secolo I d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1996-2009 - ENTE RESPONSABILE: Sapienza - Università degli Studi di Roma - Dip. Sc. Antichità

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato bicromo)

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

FUSCO, U./ MARCHETTI, C.M. 2011, *I pavimenti di età romana (Periodi III-V) dal complesso archeologico di Campetti a Veio*, in *Atti del XVI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico*, Tivoli (Roma), pp. 544-5.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa, Roma, Suburbio, Veio, area della porta di Portonaccio, tessellato bicromo a decoro geometrico, in TESS – scheda 16897 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=16897>), 2014

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=16897>

DATA SCHEDA: 2014 | AUTORE: Laurenzi, Elsa | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca